

reni poco fruttuosi. Ma dobbiamo esser vigilanti per evitare che il seme della Parola si cancelli dal nostro cuore. A noi il compito di mantenere fertile il terreno in

cui il seme è caduto per farlo fruttificare e crescere attraverso la preghiera, la meditazione, il dialogo con quanti partecipano alla nostra ricerca.

INTERCESSIONE: Non stanchiamoci di pregare e fare il bene perché a suo tempo mieteremo (cf Gal 6,9)

Siamo chiamati a fidarci del Signore: la sua promessa di salvezza accompagna la nostra vita, ogni persona e situazione. Chiedi nuove vocazioni a servizio del vangelo.

Metti in noi fame e sete della tua Parola...

RENDICI TERRENO FECONDO, SIGNORE

I ragazzi incontrino esempi di donazione e di gratuità nell'amore...

Consacrati e consacrate vivano della Parola di Dio in fedeltà...

I giovani si aprano al tuo disegno d'amore...

Gli sposi si aprano alla vita in forme sempre nuove...

I sacerdoti abbiano intuito pastorale e un cuore grande come il tuo...

La società civile sia al servizio dei poveri...

... (altre intenzioni)

Signore, tu hai seminato con abbondanza in noi. Noi sappiamo che la vita è dono tuo: a noi tocca farne qualcosa di buono e impegnarla a servizio di alti ideali. Tu vuoi aver bisogno di tutto noi stessi: intelligenza, energie, fede, amore, santità. Se chiami i nostri giovani al sacerdozio, è perché vuoi esercitare il tuo sacerdozio attraverso la loro consacrazione e missione: vuoi parlare agli uomini con la loro voce, consacrare l'Eucaristia e perdonare i peccati per mezzo loro, amare col loro cuore. La risposta alla vocazione sacerdotale, religiosa, missionaria, alla famiglia... può sorgere soltanto da un profondo amore a te, Signore. Offrila a tutti questa forza di amore, come dono che si aggiunge al dono della tua chiamata e rende possibile la nostra risposta. Fa' crescere la nostra fiducia in te e aiutaci a donare con gioia, senza paura, la nostra vita a te, che per primo hai dato la tua vita per noi. Amen. (cf Giovanni Paolo II - 1979)

Concludi con il Padre nostro.

Durante il mese, rileggi ogni giorno e tieni in cuore una delle frasi bibliche di questa scheda.

SINT UNUM - ORA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
Sacerdoti del s. Cuore - via Andolfato 1 - 20126 Milano



LA SEMENTE E IL TERRENO: QUANDO IL SEME PORTA FRUTTO?

"Il seminatore semina la Parola ..." (Mc 4,14)

La parabola del seminatore descrive l'avventura della Parola in noi. I quattro tipi di terreno - strada, sassi, spine, terreno buono - più che quattro tipi di uomo, indicano i livelli di ascolto che in noi convivono. Se quando ascoltiamo la Parola la sentiamo e non la intendiamo, è perché i nostri pensieri ci rendono impenetrabili all'ascolto. In parte la sentiamo e la accogliamo con gioia, ma altre realtà impediscono che si radichi e cresca. In parte la lasciamo anche radicare e crescere, ma poi

resta soffocata da preoccupazioni, paure che pietrificano il cuore, egoismi che la soffocano... In parte però siamo anche terra bella, buona, che produce frutto. Come diventare sempre più terra buona? Come questa terra bella può acquistare spazio in noi, se non levandoci sassi e rovi? Siamo chiamati a guardare in faccia la nostra realtà, ma anche a chiedere di collaborare all'accoglienza del buon seme. Per questo ci affidiamo alla forza dello Spirito di Gesù.

Ti ringraziamo, Signore Gesù, seminatore infaticabile del Padre! Tu ci conosci dall'eternità, ci hai creati per amore e per amore ci conduci al bene. Ti ringraziamo perché semini in noi la tua Parola e ci fai percepire la bellezza di collaborare alla costruzione del tuo Regno d'amore. Ti ringraziamo perché ci fai comunità attorno a te, sempre presente, e ci chiami ad accogliere il dono della tua santità, a vivere nel quotidiano la "misura alta della vita cristiana". Ti ringraziamo perché sostieni le nostre amicizie e relazioni facendoci attingere e partecipare alla relazione profonda che c'è tra te e il Padre e lo Spirito santo. Ti ringraziamo perché ci hai fatti uomo e donna, per arricchirci reciprocamente, rispettarci e amarci, capaci di fare della nostra vita - qualunque sia la vocazione che tu ci affidi - un dono d'amore.

Nel silenzio, lasciati raggiungere dallo sguardo di Gesù e offrigli la lode del tuo cuore. Poi continua:

Ti ringraziamo, Signore, perché ad ogni uomo chiedi di progettare con te la sua vita, di rispondere alla vocazione che gli offri per diventare protagonista di un futuro di speranza e di pace per il mondo. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA: - Sei tra "coloro che ascoltano la Parola, l'accolgono e portano frutto"? (Mc 4,20)

Il regno di Dio è un seme seminato nella terra della nostra vita come dono gratuito, abbondante e per tutti, perché ogni uomo possa incontrare la sorgente della salvezza. Tuttavia, la diversa accoglienza di questo seme rivela le diverse situazioni personali, i nostri limiti ma anche le risorse e le potenzialità da sviluppare con pazienza, fiducia, ripresa continua e ge-

nerosa, per far crescere il regno di Dio in noi e nella storia del mondo.

Se i semi finiti in tre terreni si perdono, quelli seminati sul terreno buono fruttano il trenta, il sessanta, il cento per uno, con una attesa premiata. Ne deriva l'invito a preparare il terreno del nostro cuore e della nostra vita perché diventi 'buon terreno'. Ma tu vuoi essere buon terreno?

Marco 4,10-20

¹⁰Quando furono da soli... lo interrogavano sulle parabole. ¹³E Gesù disse loro: «Non capite questa parabola, e come potrete comprendere tutte le parabole? ¹⁴Il seminatore semina la Parola. ¹⁵Quelli lungo la strada sono coloro nei quali viene seminata la Parola, ma quando l'ascoltano subito viene Satana e porta via la Parola seminata in loro. ¹⁶Quelli seminati sul terreno sassoso sono coloro che, quando ascoltano la Parola, subito l'accolgono con gioia, ¹⁷ma non hanno radice in se stessi, sono incostanti e al sopraggiungere di qualche tribolazione o persecuzione, subito vengono meno. ¹⁸Altri sono quelli seminati tra i rovi: questi sono coloro che hanno ascoltato la Parola, ¹⁹ma sopraggiungono le preoccupazioni del mondo e la seduzione della ricchezza e tutte le altre passioni, soffocano la Parola e questa rimane senza frutto. ²⁰Altri ancora sono quelli seminati sul terreno buono: sono coloro che ascoltano la Parola, l'accolgono e portano frutto: il trenta, il sessanta, il cento per uno».

NEL SILENZIO DELLA PREGHIERA ADORANTE LASCIA RISUONARE LA PAROLA...

- Chi semina nella sua carne, dalla carne raccoglierà corruzione; chi semina nello Spirito, dallo Spirito raccoglierà vita eterna. E non stanciamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo, a suo tempo mietremo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione, operiamo il bene verso tutti, soprattutto verso i fratelli nella fede (Gal 6,8-10).
- Una terra imbevuta della pioggia che spesso cade su di essa, se produce erbe utili a quanti la coltivano, riceve benedizione da Dio; ma se produce spine e rovi, non vale nulla: finirà bruciata (Eb 6,7-8).

Rileggi la Parola di Dio, soffermandoti su ciò che più ti colpisce: quale situazione meglio ti rappresenta? Quali ostacoli trova in te la Parola? Fai poi i CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE (dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. "Se non capite questa parabola, come potrete comprendere tutte le parabole?". Hai fiducia e ami la Parola di Dio o la consideri una parola qualsiasi? Sai affidarti ad essa? Cerchi di capirla, di aprirti alla sua comprensione, superando il rischio di far dire alla Parola quello che sai già e negare la novità che ti propone?
2. "Quelli lungo la strada: quando ricevono la Parola, subito viene Satana e la porta via". Come liberare il tuo cuore perché non sia Satana a possederti, ma Dio? Ti impegni a rinunciare al male? Sei disponibile a ricevere la grazia dello Spirito? Solo Dio può darti occhi e sensi spirituali, un cuore nuovo e docile, una volontà capace di bene... Chiedilo per te e per i tuoi cari.
3. "Quelli sul terreno sassoso: accolgono con gioia la Parola, ma non hanno radice in se stessi". Quali durezza sono in te? Ti affidi a Dio o resisti al suo amore, alle sue indicazioni? Qual è la difficoltà che più mette in crisi la tua fede? Quali sono le tue inconsistenze? Quando sei provato dalle difficoltà ti ricordi del Signore? o subito ti dimentichi di lui e della sua parola?
4. "Quelli tra i rovi: le preoccupazioni del mondo e la seduzione della ricchezza e altre passioni, soffocano la Parola". Quale "realtà" occupa di più il tuo cuore: forse il denaro, le tue idee, l'apparire, la voglia di far tua ogni cosa? Nelle difficoltà esponi al Signore i tuoi problemi, i tuoi dubbi? Gli chiedi risposta agli interrogativi sui drammi dell'uomo: disgrazie, dolore, morte? Cosa puoi fare per avere un cuore libero, aperto al bene?
5. "Quelli sul terreno buono: l'accolgono e portano frutto, il trenta, il sessanta, il cento per uno". Il seme della Parola è in te fin dal giorno del battesimo... Ti senti partecipe di questo grande dono che Dio ha seminato in te? Rendi grazie al Signore per i frutti che fa germinare nella tua vita e nella vita dei fratelli? Riconosci che ogni fratello è capace di portare frutto nel campo di Dio? Preghi per riuscire a seguire la tua vocazione? E preghi anche perché ogni cristiano diventi seminatore della Parola di Dio?

RIFLETTI... Il discorso dei terreni è l'esperienza di ogni persona e comunità cristiana consapevoli che il dono di Dio è entrato molte volte nella nostra vita. Spesso non l'abbiamo accolto, ma Dio non ha desistito, non si è stancato della nostra sterilità. Ciò che potrebbe sembrare spreco, è invece sovrabbondanza del dono di Dio. È il gusto di saziarci in cinquemila con

cinque pani, e ne avanzano dodici ceste; è l'esuberanza di un costosissimo unguento sui piedi del Signore, di cui sono segno i poveri che sono sempre con noi. Ed è, nel cap. 13 di Matteo, la serenità di chi si occupa della crescita del buon seme e non dell'eliminazione della zizzania (G. Nicolini, Lo sperpero di Dio, EDB). La parabola è un inno di speranza che coinvolge anche i ter-